

l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

TRENTACINQUE RETI FESTEGGIANO L'INIZIO DEL CAMPIONATO DI SERIE A

Più brave di tutte le due romane!

Vittoriosi biancoazzurri e giallorossi - Sconfitto il Milan a Bergamo - Pareggiano Fiorentina, Napoli e Juve - Vittorie di Inter, Bologna e Samp

Si ricomincia

Il campionato di calcio è tornato prepotentemente alla ribalta: ieri alle 16 in punto 37 coppi simultaneamente in altrettanti stadi di serie A e C hanno dato il via alla gloriosa stagione di speranze, di entusiasmi, di polemiche ed anche di interessi che ruota al margine del torneo, sul tappeto verde di granito, con le sue luci e le sue ombre, la folla degli appassionati e tornata puntuale all'appuntamento negli stadi per le prime giornate del campionato di serie A e C.

La Lazio espugna l'Appiani (2-1) con una gara accorta e generosa

Muccinelli e Schmosson sono gli autori delle due reti biancoazzurre — Il goal patavino è stato realizzato da Zorzin su rigore nell'ultimo minuto di gioco

LAZIO: Handini, Molino, Giannini, Sentimenti V. Villa, Pini Muccinelli, Burini, Bettini, Schmosson, Vivolo.
PADOVA: Casari, Scannellato, Azzioli, Zorzin, Moro, Zanoni, Anzolinetti, Pison, Novello, Chiumiento, Sivanuello.
ARBITRO: Marchetti di Milano.
RETI: Muccinelli (Lazio) al 18 del primo tempo; Schmosson (Lazio) al 35 e Zorzin (Padova) su rigore al 45 della ripresa.
NOTE: spettatori 18 mila circa. Cielo sereno, terra in buone condizioni. Cielo d'angolo 3 a 2 per il Padova (1-1). Incidenti giunco a Muccinelli e Pison.

(Dal nostro inviato speciale)
PADOVA, 18. — La rimpiantata e discesa Lazio ha battuto la «matricola» patavina al termine di un confronto d'andamento che comincia con la vittoria del Lazio al 18 del primo tempo del Padova (1-1). Incidenti giunco a Muccinelli e Pison.

maggiore valore se si considera che è stata conquistata sul terreno di una squadra che ha cercato a tutti i costi, sorretto dall'impeto di fine di un pubblico appassionato, di saltare il proprio ritorno fra le elite con una probante affermazione. Non c'è da stupirsi perché ha trovato una Lazio la quale, sebbene ancora alla ricerca dell'entusiasmo dell'annata scorsa, non ha perso tempo in questi giorni di vacanze, e si è presentata con un atteggiamento di grande serietà e di grande impegno. Per questo il risultato è stato quello che si è visto. La Lazio, quando ha cominciato a lasciare i suoi segni sui congegnati, ha dimostrato un dubbio a questo proposito lasciando chiaramente intendere che di fatto, in campo, ne possedeva qualche cosa più degli avversari. Ci sembra chiaro a questo punto che, se ancora non hanno trovato risposta gli interrogativi dei tecnici che hanno accompagnato la squadra di Ferrario e Parola nella prima fatica di campionato — e sarebbe stato pressoché inutile precluderli, considerando «la linea» non adatta di questa partita — una risposta ai dubbi sul loro comportamento i laziali hanno saputo darla sul terreno agonistico. Quasi tutti difatti si sono battuti coraggiosamente e ininterrottamente senza accennare nel complesso a una stanchezza che si riscontra in certe fasi del Padova, spronato dal coro di quasi 20 mila persone divenute vero e proprio arrembaggio. È stato proprio nel periodo della maggiore pressione patavina che la mediana laziale (fratello a dire il reparto più discusso della squadra) ha saputo tirare fuori le riserve e frangere le robuste difese avversarie. Ripetiamo: problemi nella Lazio ce ne sono ancora e probabilmente ce ne saranno per un certo tempo, tuttavia la squadra romana ha lasciato una impressione positiva specie tenendo conto del difficile vulgo cui è stata chiamata.

Battuto il "diavolo"!



BUFFON non è riuscito ad evitare la sconfitta al Milan.

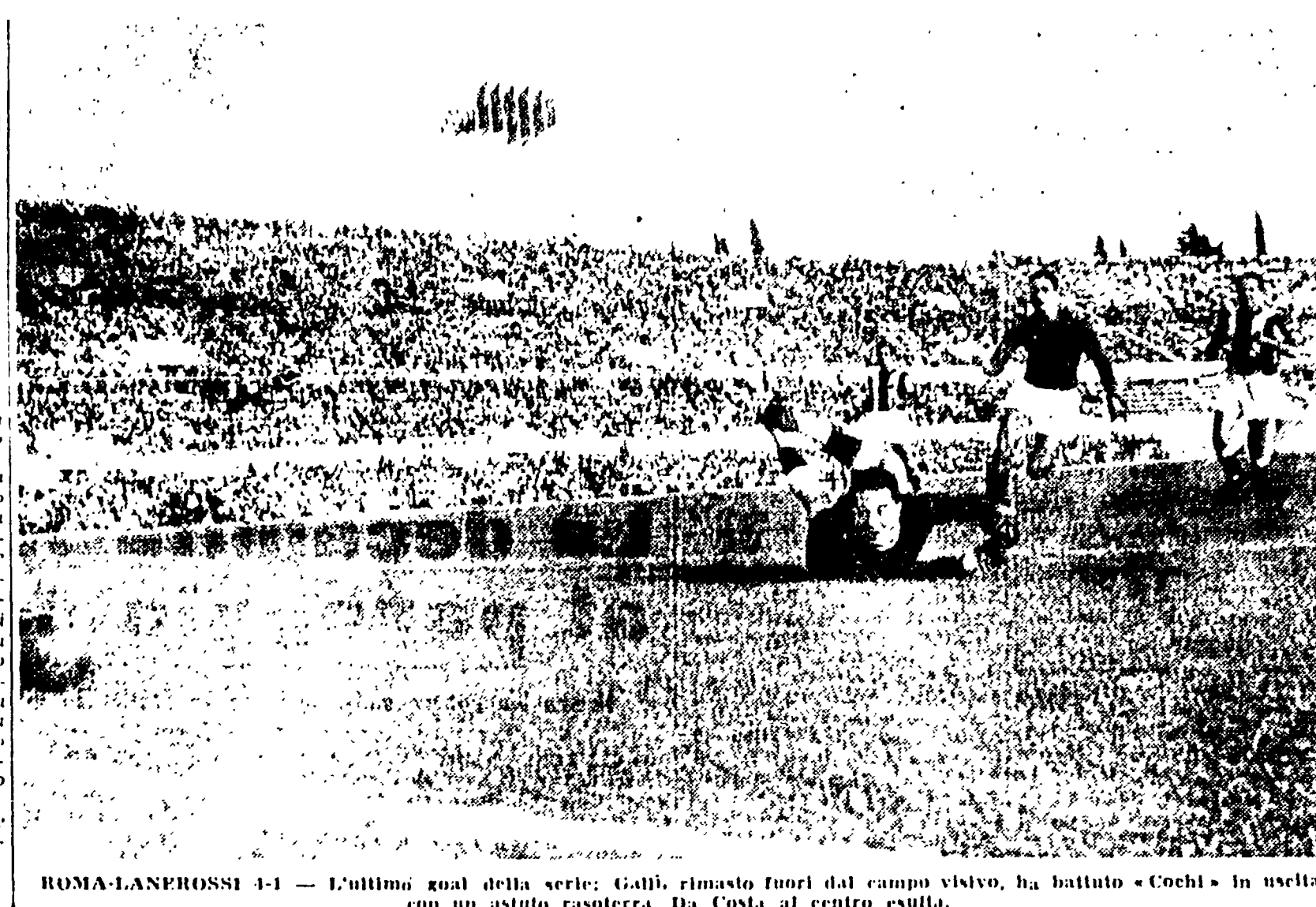
ATALANTA: Galbiati, Ronconi, Zanzeri, Corsini, Ancelleri, Vittoni, Longoni, Annovazzi, Rasmussen, Bassotto, Brugola.
BARI: Buffon, Tognon, Zagari, Ledioli, Bergamaschi, Dal Monte, Mariani, Nordahl, Schifano, Frignani.
ARBITRO: Liverani di Torino.
RETI: nel primo tempo: al 5° Scifano, al 25° Brugola, al 43° Mariani. Nella ripresa: al 7° Longoni, al 10° Brugola, al 32° Nordahl.
(Dal nostro inviato speciale)

BERGAMO, 18. — Migliaia di sportivi si sono mossi da Milano e da Bergamo per assistere alla prima partita del Milan, la squadra campione d'Italia. Il Milan — questo bisogna riconoscerlo — ha una sua linea, un suo aristocratico stile, non ama gli scherzi, non gioca burle e così come l'anno scorso durante le partite di pre-campionato aveva dato l'impressione di essere fortissimo e poi essere confermato in splendidi promesse, in questa stagione, avendo indiziato a passo ridotto ha voluto continuare con la stessa andatura anche nella prima di campionato. Sul Milan non ci è assolutamente nulla da dire che non sia stato detto in sede di presentazione, cioè che la coppia Mariani-Dalmonete risulta sempre inattesa alla prima linea, rossonera, i due giovanotti sono come dei fondi di bicchiere incastonati vicino a delle perle. Mariani non altera le intenzioni di Schifano: Dalmonete imposta i passaggi come quando era nel Avete, il gioco Dalmonete per adeguarsi alla nuova compagnia, perde il suo tempo esercitandosi a fermare le palli all'uruguayana, vuole lavorare con il pennello mentre per natura è fatto per maneggiare la mazza. Mariani ha la precipitazione di tutti coloro che non sanno con precisione cosa devono fare e spronati dalle sue parole, con un colpo di testa, si butta all'attacco con foga e decisione.

Senza forzare la Roma travolge (4-1) il modesto ed impreparato Lanerossi

Ghiggia e Nyers (autore di due goals) tra i migliori in campo - Le altre due reti segnate da Galli e Da Costa - Troppo debole l'avversario per collaudare seriamente la formazione giallorossa

LANERROSSI VIENNA: Sentimenti V. Glaroli, Lancioni, Minetti, Bonci II, Miglioli, Hofner, Davoli, Canova, Marini, Molteni.
ROMA: Panetti, Ellani, Cardarelli, Giugliani, Hortolano, Venti, Ghiggia, Costa, Galli, Pagliaro, Nyers.
ARBITRO: Marchese di Napoli.
RETI: nel primo tempo al 5° Nyers, al 23° Costa, al 50° Nyers. Nella ripresa: al 11° Murolo. Nella ripresa: al 25° Galli.
NOTE: spettatori 10.000 circa. Tempo bello, terreno elastico. Al 15° del primo tempo, il Lazio ha calcolato un rigore al 15°: verso la metà della ripresa, Muccinelli ha segnato una rete. Frequenti i mutamenti nella prima linea della Roma. Inizio a palla libera per la Roma: quattro goal all'attivo e due punti nella scorsella.



ROMA-LANERROSSI 4-1 — L'ultimo goal della serie: Galli, rimasto fuori dal campo visivo, ha battuto «Cochi» in uscita con un astuto rasoterra. Da Costa al centro esulta.

IL NAPOLI INDEBOLITO IN DIFESA E' COSTRETTO AL PAREGGIO

Una doppietta di V. nicious non basta a battere il Torino al Vomero (2-2)

Amadei ha fallito un rigore - Per i torinesi segnano Pellis e Bacci

TORINO: Ricamonti: Cuccella, Grava, Bearot, Grosso, Moltrisi, Antonotti, Butz, Pellis, Bacci, Sestini, Vanni, Vanni, Vanni.
NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Greco II, Castelli, Tre, Re, Grazzini, Vanni, Vanni, Vanni, Amadei, Pessola.
ARBITRO: Giandini di Roma.
RETI: Al 2° del primo tempo V. nicious, al 30° Pellis, al 40° V. nicious, al 33° della ripresa Bacci.
NOTE: Oltre 40.000 spettatori. Cielo sereno, terra in buone condizioni. Cielo d'angolo 2-2 per il Napoli.
(Dal nostro corrispondente)

La schedina vincente

Table with columns for teams (Atalanta-Milan, Bologna-Genoa, etc.) and their scores. It lists the winning bets and the amount won.

TUTTO DECISO DA CONTI AL 21' DELLA RIPRESA

Sampdoria-Triestina 1-0

SAMPDORIA: Pin, Farina, Zaccagnini, Mari, Bernasconi, Chiappini, Conti, Ronzon, Fizzani, Tortorici, Arzuffi.
TRIESTINA: Soldani, Belloni, Toso, Fontana, Bernardini, Diogo, Lucentini, Zaro, Brighenti, Passarini, Brach.
ARBITRO: Bernardi di Bologna.
RETI: Conti al 21' del secondo tempo.
GENOVA, 18. — La Sampdoria ha conquistato la sua prima vittoria del campionato grazie ad una rete ottenuta da Conti nella ripresa non ha però soddisfatto i suoi tifosi. Il pubblico infatti era accorso al Marassi in numero così consistente da riempire il campo di calcio.

Table containing league standings (SERIE A, B, C) and match results for the following day (LE PARTITE DI DOMENICA). It lists teams, scores, and key players.